



ORDINE DEL GIORNO

Il 14/05/2021 si è riunito in videoconferenza l'attivo unitario regionale dei dirigenti confederali, delle categorie degli addetti per i settori sanità e politiche sociali e dei Pensionati, per esaminare lo stato dei servizi regionali e delle relazioni sindacali intercorrenti con gli Assessorati competenti.

Sentita la relazione introduttiva ed in considerazione del dibattito conseguente, conferma l'urgenza dell'apertura del confronto con la Regione Piemonte, finalizzato alla costruzione condivisa di un nuovo modello sanitario e socio sanitario per la nostra Regione.

Sia il documento unitario da noi presentato agli Assessori competenti nell'agosto scorso, sia il PNRR di recente licenziato individuano con chiarezza la necessità di rimettere al centro delle politiche socio sanitarie la medicina territoriale, intesa anche come elemento di coesione sociale e di trait d'union tra la problematiche di salute e quelle sociali, ed elemento fondamentale per la costruzione di una vera presa in carico dei cittadini in situazioni di fragilità.

A tal fine, dà mandato a CGIL CISL UIL Regionali di procedere all'incontro convocato dal Direttore Regionale alla Salute, alla presenza dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, prevista per il 27 maggio p.v. con l'obiettivo di definire un reale percorso di confronto attraverso

la condivisione di un cronoprogramma dettagliato per affrontare i temi specifici già individuati nel Protocollo sottoscritto con la Regione Piemonte il 20/7/2020.

Nel caso di esito non soddisfacente dell'incontro, il Coordinamento oggi riunito dà mandato ai Segretari Regionali competenti, unitamente ai componenti della delegazione trattante, di individuare le iniziative di mobilitazione ritenute necessarie all'ottenimento di un confronto per la definizione di un programma di revisione della rete di medicina territoriale, una reale integrazione socio sanitaria, un diverso equilibrio fra domiciliarità e residenzialità, con particolare riferimento alla non autosufficienza, disegnando, in quest'ottica, un diverso ruolo delle Rsa, esigenze messe in luce anche dagli effetti della pandemia.

Torino, 14 maggio 2021